

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



## CORPUS DOMINI (ANNO A)

11 giugno 2023

### Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio

sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Tra tutti gli strumenti di cui Dio ha dotato la Sua Chiesa affinché sia Sacramento di salvezza per il genere umano e per tutto il creato, non esiste strumento più grande dell'Eucaristia, la quale, non a caso, è il tema della liturgia della domenica che segue immediatamente quella della Solennità della Santissima Trinità.

Il brano del Vangelo proposto dalla liturgia del Corpus Domini fa parte del grande discorso di Gesù sul Pane della Vita, un discorso che crea uno spartiacque tra chi crede in Lui e chi non crede. La Sua proposta è difficile da comprendere, sia per coloro che lo stavano ascoltando duemila anni fa, sia per noi oggi.

Tutto il capitolo sesto del Vangelo di Giovanni è incentrato sul cibo come sostegno necessario della vita dell'uomo (non a caso, questo capitolo inizia col segno della moltiplicazione dei pani); ma, come appare evidente dallo sviluppo del dialogo, quello che interessa Gesù non è il cibo per la vita terrena, destinata a passare, bensì quello per la vita eterna, destinata a durare.

È proprio su questa differenza che si verifica lo scontro culturale e religioso fondamentale: i giudei (come, del resto, tutti gli uomini) tendono a concentrarsi solo su ciò che sostiene la vita materiale e non riescono a vedere oltre; Gesù, invece, vuole che l'uomo abbia la "vera" vita, quella che solo Lui può donargli, e cerca di far capire che Lui stesso è il Vero Pane, quello disceso dal cielo, quello che nutre per la vita eterna.

Nulla è paragonabile a Lui, neppure la manna donata da Dio al popolo ebraico durante l'Esodo.

Gesù, però, non si accontenta e vuole andare oltre alle analogie. Gesù non vuole che ci siano dubbi: il Vero Pane è la Sua Carne, la Vera Bevanda è il Suo Sangue. Solo mangiando la Sua Carne e bevendo il Suo Sangue avremo la vita che viene da Dio stesso e che non finirà in eterno.

Purtroppo, allora come oggi, questo discorso è difficile da comprendere e duro da accettare: Giovanni, infatti, anche se qui non è riportato, chiude il capitolo con l'amara considerazione che, da quel momento in poi, molti dei Suoi discepoli si tirarono indietro e "non camminavano più con Lui". A noi, come ai discepoli di Cafarnao di duemila anni fa, viene fatto oggi lo stesso discorso; anche a noi è proposta la stessa scelta: sta a noi accettare di nutrirci del Pane della Vita perché, credendo alla promessa di Gesù, possiamo, grazie ad esso, camminare e vivere con Lui e per Lui, oppure rifiutare la Sua proposta e non camminare più con Lui.

***Cosa vediamo, con gli occhi della Fede, quando contempliamo il Corpo di Cristo sotto le Specie Eucaristiche? Quanto tempo dedichiamo all'adorazione eucaristica? Sentiamo che non siamo noi a toccare Lui ma che è Gesù stesso che ci tocca quando ci accostiamo alla Eucaristia?***

### **PREGHIERA**

*Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, saziaci alla mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo, perché nella comunione con te e con i fratelli camminiamo verso il convito del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*